

Milano Marathon La sicurezza è in testa a tutti

Lungo il tracciato 28 defibrillatori, due Ecmo al traguardo e uno studio su 30 maratone

MANLIO GASPAROTTO
operazionegasparotto.gazzetta.it
twitter @manliogas

■ Sarà probabilmente la maratona più sicura al mondo. Parliamo di salute — che lo sport dovrebbe in qualche modo sostenere —, di prevenzione e di ricerca. La Milano City Marathon del 7 aprile sarà circondata dai defibrillatori, perché lungo i 42 chilometri (e 195 metri) del tracciato ce ne saranno 28. E di questi 10 saranno quelli montati sulle ambulanze, quindi in costante movimento sul percorso per stare vicino ai maratone, nella speranza che nessuno debba averne bisogno. Ma dopo la morte di Morosini (calcio) e di Bovolenta (pallavolo), o quella recente di Ponzo (ex calciatore impegnato in una corsa in montagna) nessuno può pensare che il tema assistenza medica sia in qualche modo secondario.

Assistenza Se l'allenamento aiuta la prevenzione, e la presenza dei sanitari (medici anestesisti-



Freddo e pioggia aiutano a correre ma sono anche un esame per tutti

IL PERSONALE

Le ambulanze saranno 10 Altrettanti medici

■ Il personale addetto alla sicurezza degli atleti domenica prossima è così distribuito
10 medici (tra anestesisti-rianimatori, cardiocirurghi e medici di emergenza territoriale)
17 infermieri di area critica
1 perfusionista
70 soccorritori
16 operatori del soccorso tecnico-logistico
2 automediche di soccorso avanzato
2 ambulanze medicalizzate (da terapia intensiva)
10 ambulanze infermierizzate con DAE a bordo
2 veicoli leggeri veloci per il monitoraggio delle prestazioni e il trasporto di provette ed esami ematochimici
6 barelle motorizzate a protezione dell'arrivo

sti-rianimatori, cardiocirurghi, perfusionisti, infermieri di area critica, soccorritori e volontari di protezione civile) e dei defibrillatori coadiuva e rafforza l'assistenza (rafforzata in maniera importante con due strutture Ecmo, macchine di primo soccorso che sono in grado di mantenere in vita per giorni una persona in crisi cardiaca o respiratoria, macchine di solito presenti in ospedale e messe a disposizione dal professor Alberto Zangrillo, Primario di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale San Raffaele di Milano) il resto è la ricerca. Che vivrà un momento importante grazie alla collaborazione degli stessi maratone, ne servono 30 che domenica mattina abbiano voglia di sottoporsi a un microprelievo sanguigno prima del via e dopo il traguardo. I ricercatori — in collaborazione con il Galeazzi — valuteranno così la risposta metabolica allo stress dei 30 offrendo a ciascuno dei volontari un esame completo (che consentirà di stabilire gli effetti dell'attività fisica su cuore, muscoli e ossa) e importante. Il tutto offerto da Europassistance ed a cura di Busnago soccorso onlus, chi volesse per rendersi disponibile deve soltanto inviare una mail a info@busnagosoccorso.it.

Visite mediche La maratona non ha lasciato nulla al caso, comunque. E visto che nonostante tutto qualcuno scopre solo all'ultimo momento di non avere fatto la visita medico sportiva obbligatoria per partecipare alla gara, sino a sabato è attivo anche l'accordo con Delta Medica, che lascerà aperte le sue strutture sino a sabato pomeriggio, a poche ore dal via, per rilasciare il certificato a chi (fisicamente all'altezza) ne fosse sprovvisto.

I NUMERI
28
defibrillatori
fra i 10 sulle ambulanze, che si muoveranno lungo il tracciato della maratona di Milano riposizionandosi durante la gara e le 18 postazioni fisse

1
posto medico avanzato
composto dalla tenda ECMO/contropulsati da 1+1 posti letto; una tenda codici giallo/rossi da 6 posti letto intensivi; una tenda codici verdi da 12 posti letto; una tenda codici bianco da 20 posti a sedere

2
Punti di Primo Intervento
da 4 posti letto e personale sanitario

ESEMPIO 5 DEFIBRILLATORI 24 ORE SU 24

Forum da record Prima struttura cardioprotetta

DAVIDE ROMANI

■ Il Mediolanum Forum di Milano centra un nuovo record. No, non è aumentata la capienza dell'impianto meneghino. No, non arriva la rock star del momento a ingigantire il già eccellente programma concertistico. Nemmeno il numero di utenti giornaliero di piscine, palestre, bowling e di tutti gli altri impianti accolti nel centro di Assago ha raggiunto il record (ad oggi sono 1.800.000 le frequentazioni annue). La più importante struttura polivalente in Italia è cardioprotetta. Perché? Perché ogni anno, in Europa, l'arresto cardiaco improvviso causa la morte di circa 400.000 persone (70.000 in Italia, 1 ogni 7-8 minuti); in molti casi le vittime sono giovani, apparentemente in buona salute e attivi nella pratica sportiva. L'unica terapia possibile, in caso di arresto cardiaco, è il defibrillatore (DAE).

Che cosa significa Se per i grandi eventi (quelli con oltre 5.000 persone) la legge prevede la presenza di un'Unità Mobile di Rianimazione e di un medico rianimatore, Forumnet ha voluto andare oltre: garantire nell'intero impianto e durante l'intera giornata, non solo quindi in occasione degli eventi principali aperti al pubblico, un soccorso defibrillatorio rapido ed efficace, potendo così dichiarare il Mediolanum Forum «struttura cardioprotetta». Per ottenere tale risultato, ForumNet ha dotato il Mediolanum Forum di sei defibrillatori semi-automatici esterni Powerheart G5 di Cardiac Science, filiale italiana dell'azienda americana leader nel settore, oltre a formare il personale del Mediolanum Forum e dell'Area-Multisport allo scopo di apprendere i corretti protocolli di defibrillazione ed attivare in modo rapido ed efficace la cosiddetta «catena della sopravvivenza», ovvero le modalità di intervento realmente in grado di scongiurare una possibile morte improvvisa per cause cardiache.